

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

**I CCCP - FEDELI ALLA LINEA SUL PALCO DEL PREMIO CIAMPI
RICEVERANNO IL PREMIO ALLA CARRIERA**

I **CCCP - Fedeli alla Linea** furono un gruppo decisivo per la scena musicale italiana scegliendo di percorrere una strada originale ed estranea a compromessi. Con il loro 'punk filosovietico' provocatorio e incalzante furono uno schiaffo alla società dell'apparire che si andava affermando a inizio anni '80 e seppero anche ironizzare sulle accuse di essere 'fedeli alla lira'. In occasione delle celebrazioni per i 40 anni dall'uscita del primo EP "Ortodossia" **Annarella Giudici, Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni e Danilo Fatur** saranno presenti a Livorno, **sabato 16 dicembre**, sul palco del Teatro Goldoni per ritirare il Premio alla carriera e dialogare insieme a John Vignola raccontando il percorso che li ha portati a risvegliare la "cellula dormiente". Il legame con la città di Livorno parte da lontano, e si consolida grazie alla collaborazione col manager livornese Luca Zannotti di Musiche Metropolitane, che sta producendo gli appuntamenti dal vivo della band. Si ricorda che i biglietti per la serata saranno acquistabili in prevendita, a partire da venerdì 1 dicembre alle ore 16.30, presso la biglietteria del Teatro Goldoni ed on line sul circuiti Ticketone (www.goldoniteatro.it - www.boxofficetoscana.it - www.ticketone.it).

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Marlene Kuntz

premio alla carriera

I Marlene Kuntz sono Cristiano Godano (voce, chitarra), Luca Lagash Saporiti (basso), Riccardo Tesio (chitarra) e Davide Arneodo (tastiere).

La band si forma nel 1992 a Cuneo. Da allora, 31 anni di carriera, 11 album in studio, 4 dal vivo, 8 raccolte, 2 colonne sonore (l'ultima, quella per il film "Io sono Vera" di Beniamino Catena, è uscita il 17 febbraio 2022), 1 disco d'oro, innumerevoli tour in Italia e all'estero. "Karma Clima", l'ampio progetto dei Marlene Kuntz che unisce arte e sostenibilità, è diventato anche un documentario, in selezione ufficiale al 71. Trento Film Festival. Con la regia di Michele Piazza, il film, prodotto da Flash Future, racconta le tre residenze artistiche nel cuneese (VisoAViso a Ostana, Birrifificio Baladin a Piozzo e Borgata Paraloup a Rittana) che hanno dato vita all'omonimo disco, uscito a settembre 2022 per Ala Bianca. Il processo di produzione di "KARMA CLIMA" è stato inserito nel Rapporto Symbola "Io sono cultura", nel capitolo "L'innovazione culturale che verrà", come case history di successo. Il rider dei Marlene Kuntz è stato certificato Ecorider da Worldrise Onlus, poiché non prevede l'utilizzo di plastica monouso e imballaggio, minimizza gli sprechi e facilita il corretto smaltimento dei rifiuti.

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Not Moving

premio alla carriera

Rita Lilith Oberti, Dome La Muerte, Tony Baccocchi hanno fatto parte negli anni 80 dei NOT MOVING, band rock n roll / punk che incise una serie di album, ep e 45 giri e aprì per Clash, Johnny Thunders e successivamente, nella reunion del 2005, Iggy and the Stooges.

La nuova dimensione li coglie tra brani riarrangiati del loro vecchio repertorio, nuove composizioni e rifacimenti di classici seminali. Alla chitarra Iride Volpi. Nel 2020 è uscito il nuovo album "Love Beat" giudicato tra i migliori album dell'anno dalle riviste "Rumore" e "Blow Up"

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Le esibizioni di Jennà Romano - Lucia Rango - Patrizio Trampetti - Sandro Ruotolo

Il 16 Dicembre si terrà a Livorno il **Premio Ciampi 2023** che vede, tra gli altri, la partecipazione tra gli ospiti del musicista napoletano **Jennà Romano** leader dei **Letti Sfatti**, già vincitore di un Premio Ciampi per la ricerca musicale nel'99 (ha collaborato e scritto con artisti del calibro di Lucio Dalla, Napoli Centrale, Fausto Mesolella, Erri De Luca, Tricarico, Arisa, Francesco De Gregori). Il cantautore eseguirà il brano *La fiamma di una candela* brano dedicato a Piero Ciampi.

La sua esibizione sul palco del **Teatro Goldoni** quest'anno sarà inoltre caratterizzata da collaborazioni importanti, a partire dal ritorno sulle scene di **Lucia Rango** cantante torinese con cui Ciampi ebbe una fruttuosa collaborazione artistica. Quello che ne conseguì fu il primo e unico disco della Rango dal titolo "Lucia Rango Show", con quattordici brani arrangiati da Elvio Monti, undici dei quali scritti da Ciampi. L'unico duetto mai registrato dal cantautore livornese, fu proprio una versione inedita di ***Non chiedermi più*** realizzato proprio con la cantante. Sul palco del Goldoni, a Dicembre, sarà proprio questo il brano ad essere rispoposto in duetto da Lucia Rango e Jennà Romano seguito da un inedito dei due artisti dal titolo ***Se resti ancora un po'*** che sarà presente nel nuovo album solista del cantautore napoletano.

Sarà lo stesso Jennà Romano inoltre a musicare dal vivo l'intervento di **Sandro Ruotolo** giornalista sempre in prima linea con le sue inchieste nell'ambito della lotta alla camorra (nel maggio del 2015 viene messo sotto scorta dopo aver ricevuto minacce da Michele Zagaria, boss dei Casalesi, a causa delle sue inchieste sul traffico di rifiuti tossici in Campania). Ruotolo omaggerà Ciampi con una versione de *Il Naufrago* che farà da intro al brano *Migranti* il cui testo è scritto dallo stesso Ruotolo e ispirato dalle sue esperienze negli anni come inviato a Lampedusa.

Altro momento importante sul palco sarà quello che vede la partecipazione di **Patrizio Trampetti** già fondatore della NCCP (Nuova Compagnia di Canto Popolare) e autore di brani per E. Bennato come *Un giorno credi* e *Feste di Piazza* mentre *Portugal* è brano che gli dà la possibilità di duettare con Gilberto Gil.

In questa occasione Trampetti eseguirà il brano *'O Sud è fesso* e l'omaggio a Ciampi con una versione di *Ha tutte le carte in regola*.

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Eugenio Sournia

vincitore concorso nazionale

vincitore premio migliore cover di Piero Ciampi

Eugenio Sournia è un cantautore livornese, classe 1991. Autore di grande talento, Eugenio ha sempre amato scrivere fin da piccolo. Oltre a un'attività di autore, Sournia è attualmente impegnato nella realizzazione del suo primo disco solista.

È stato frontman e autore principale della band livornese Siberia, con la quale ha pubblicato tre album. Il disco d'esordio, uscito nel 2016, è *"In un sogno è la mia patria"* (Maciste Dischi) un lavoro profondamente intimista, seppur energico e aggressivo. In una parola "urgente". Il secondo, *"Si vuole scappare"* (Maciste Dischi), esce nel 2018 ed è prodotto da Federico Nardelli; è un lavoro dark pop e rappresenta un riuscito connubio tra l'exasperazione new wave e la dolcezza del cantautorato italiano. Il terzo, sempre prodotto da Federico Nardelli, esce a fine 2019 e si intitola *"Tutti amiamo senza fine"* (Sugar / Maciste Dischi), raccogliendo sensazioni e ricordi che costruiscono una storia precisa ma universale, quella dell'amore di ogni tipo: erotico, relazionale, sentimentale, religioso, pensato, fisico, sognato.

La band, che oscilla tra il post-punk/new wave degli esordi e l'indie rock, tiene in quegli anni una cospicua attività live impreziosita da aperture di livello nazionale e internazionale (Cure, Interpol, Paul Weller, Editors, Baustelle...), e vanta inoltre la partecipazione a numerosi programmi radiotelevisivi (Sanremo Giovani, Quelli che Il calcio, Stati Generali, Radio 2 Social Club, ecc.). Nel 2020 la band si scioglie.

Dal 2020 al 2022 scrive nuovi brani e cresce in lui l'idea di un lavoro solista. Il 17 novembre 2023 uscirà il suo primo disco dal titolo **"EUGENIO SOURNIA"**, prodotto da Emma Nolde e pubblicato da Carosello. Le canzoni sono particolarmente influenzate dal rapporto con i problemi di salute mentale e dall'esperienza religiosa, ma non mancano escursioni verso temi amorosi o maggiormente orientati alla critica sociale. L'uscita verrà anticipata dalla pubblicazione del singolo **"DIGNITÀ"** disponibile sulle piattaforme digitali dal 10 novembre.

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

GIORGIO MANNUCCI

vincitore premio migliore cover di Piero Ciampi

Musicista, cantante e compositore, **Giorgio Mannucci**, classe 1984, inizia a scrivere brani originali dai primi anni 2000.

Con i compagni del liceo - tra cui Francesco “Maestro” Pellegrini - forma i **THE WALRUS**. Grazie ai due album incisi (con l’etichetta *Garrincha Dischi*), suona in lungo e in largo per lo stivale raggiungendo il palco dell'**Italia Wave** e gli studi di **Rai2**.

Con questa band ha l’occasione di lavorare con dei veri e proprio professionisti e, poco più che ventenne, scopre l’adrenalina del palco e la vita on the road.

Terminato il progetto Walrus, **Giorgio** crea i **MANDRAKE**: l’indie pop si mescola con la musica classica. “**Zarastro**” (2012) e “**Dancing With Viga**” (2015), sono i due album pubblicati dalla band, portati a giro per i club della penisola, in Francia, Svizzera e Germania. L’artista cantante americana *Lisa Papineau*, collabora con loro nel brano “Two Young Lovers”.

Dal 2015 al 2019 opera con i **SINFONICO HONOLULU**, l’orchestra italiana di ukulele, vincitrice del **Premio Tenco 2013** con l'album "*Maledetto Colui Che è solo*" feat. Mauro Ermanno Giovanardi.

Con loro si dedica alla stesura di brani originali per il disco "**Il Sorpasso**" (2015), ed è protagonista nel video “*Perfetto*”.

Centinaia le date in giro per le piazze e i live club italiani.

Nel 2016 vince il **Premio Ernesto De Pascale** al *Rock Contest di*

Controradio per il miglior brano in italiano “*Clinomania*”.

Durante le registrazioni de “Il Sorpasso” conosce il produttore artistico **Ale Bavo** (Mina, Subsonica, Levante) con cui realizza “**Acquario**” (2017, Manita

Dischi/ Santeria Records), il suo primo disco solista.

Un disco pop, intimo, nato e terminato nella camera di **Giorgio**.

Con i musicisti Daniele Catalucci (*Virginiana Miller*) e Matteo Lenzi

(*Calibro 35*) fa più di 30 date e apre ad artisti importanti come *Diodato* e *Gazzelle*.

Nel 2018 è tra i vincitori del concorso "**Mai in Silenzio - la musica contro la violenza di genere**", con in giuria tra gli altri *Brunori Sas* e *Irene Grandi*, con il brano "**La Ballata dell'Amore Malato**".

Nel 2020 pubblica il singolo "**Ogni notte scoperta**" (Manita Dischi), una canzone figlia della forte solitudine del periodo di quarantena vissuto durante il Covid. Cura il videoclip, che lega attraverso un filo le daily routine di amici e familiari.

Dall'estate 2021 dà il via al progetto "**Musiche per film che non esistono**", una serie di video brevi da lui filmati (visibili su tutti i suoi canali social), per cui incide delle vere e proprie colonne sonore.

Nel 2022, i brani strumentali di "Musiche per film che non esistono" diventano un vero e proprio short album distribuito sulle varie piattaforme streaming.

"**Scoprire**" (2022, *BlackCandyRecords*) è l'ultima fatica di Giorgio Mannucci e il ritorno alla forma canzone tradizionale.

Il secondo disco solista è prodotto dallo stesso Giorgio con l'ausilio di *Tommaso Bandecchi*, *Lorenzo Buzzigoli* e *Ale Bavo*.

Distribuito sulle varie piattaforme streaming, le 8 tracce di "Scoprire" spaziano da storie sentimentali (*Bianco / Scoprire*), a temi come quelli dell'immigrazione ("Il viaggio") o omaggi alla propria città ("Nelle tue scarpe"/ "Ardenza Mare").

Il video di "Pimpa" e quello di "Ardenza Mare" sono realizzati dallo stesso Giorgio.

SEGUI GIORGIO MANNUCCI

[facebook](#) ||| [instagram](#) ||| [youtube](#) ||| [spotify](#)

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

MATTEO TROILO Songwriter

vincitore premio migliore cover di Piero Ciampi

A 12 anni scrivo la mia prima poesia.

A 15 anni scrivo la mia prima canzone.

Giovanissimo quindi mi avvicino alla musica, che diventa lo strumento per dar voce a un'anima timida e introversa, mezzo e aggancio al mondo, strumento di appartenenza e comunicazione. Inizio a comunicarmi e raccontarmi.

Compongo numerosi brani in stile folk, pop, rock, blues, partecipando a diversi contest, rassegne musicali e concorsi.

Sono molto attivo nel panorama musicale genovese con frequenti esibizioni live.

Dal 2001 sono iscritto alla SIAE come autore.

I più significativi concorsi a cui ho partecipato:

- Concorso Nazionale "Hope Music School" 2001: vincitore con la canzone "Nato per vivere",
- "Crevari Festival" dal 2006 al 2009,
- "Lunn-a a Boccadaze" dal 2006 al 2009,
- "Un mare di stelle" - Concorso Canoro di Arenzano – 2019: finalista con la canzone "Una notte d'inverno" (qui il link al video promo: <https://youtu.be/KIq-DmErVt8>),
- Fantastico Festival – 2020: semifinalista, con la canzone "La pioggia verrà",
- "Un mare di stelle" - Concorso Canoro di Arenzano – 2021: finalista con la canzone "Agosto afoso" (qui il link al video: <https://youtu.be/E21hccudeHc>),
- TMF (Tour Music Fest):
 - partecipante nel 2019 con la canzone "La pioggia verrà",
 - e nel 2021 con la canzone "Tra le righe e qualche do",
- Sanremo Rock&Trend 2020/'21: finalista nazionale con la canzone "La pioggia verrà",
- Sanremo Rock&Trend 2021/'22: finalista nazionale con la canzone "Tra le righe e qualche do",
- "Un mare di stelle" - Concorso Canoro di Arenzano – 2022: finalista con la canzone "Tra le righe e qualche do",
- Premio Lucio Dalla 2022: semifinalista nazionale con la canzone "Vento d'Africa",

- Sanremo Rock&Trend 2022/'23: finalista nazionale (*attualmente in corso*).

Dal 2017 collaboro con le compagnie teatrali de "Il Sipario Strappato" di Arenzano e "Antico Teatro Sacco" di Savona, per la rappresentazione degli spettacoli di teatro-canzone:

- "La collina di Spoon River e le canzoni di Fabrizio De André";
- "La Liguria dei poeti, tra cielo e mare";
- "L'Italia dei poeti: un viaggio d'amore";

tutti di e per la regia di Lazzaro Calcagno.

Dal 2020 ho fondato una band di 7 elementi, con la quale propongo live il mio progetto musicale e con cui attualmente sto lavorando per la realizzazione del mio primo disco di brani originali ed inediti.

I musicisti che fanno parte della MATTEO TROILO BAND sono:

- Fabio Consani: harmonica, chitarra acustica, cori;
- Angela Zapolla: violino;
- Francesca Fiorito: pianoforte, cori;
- Paolo Donnini: chitarra elettrica, cori;
- Adriano Arena: chitarra elettrica;
- Fabio Gandini: basso;
- Enrico Fiorito: batteria, cori;
- Daniele Troilo: fonico.

Qui si può trovare un breve video di presentazione del progetto musicale con estratti di un mio concerto:

<https://youtu.be/HIGCMA3qnHo>

Qui si possono trovare alcune informazioni e un po' di cose su di me:

<https://www.facebook.com/matteotroilosongwriter>

www.matteotroilo.it

<https://www.youtube.com/channel/UCRWTzjkBKkmpgtFIHN5aOwg>

https://www.instagram.com/black_hawk_fly/

Premio Ciampi – Città di Livorno
16 dicembre 2023

Porfirio Rubirosa

Menzione speciale concorso nazionale

Porfirio Rubirosa si autoproclama Il Capo dei Dadaisti. Cantautore e autore teatrale, le sue performance non sono mai quello che sembrano all'apparenza, e la sorpresa è sempre dietro l'angolo. Cinque album pubblicati dal 2005 ad oggi, e due spettacoli teatrali messi in scena, tra cui l'ultimo "Piero Ciampi – Te lo faccio vedere chi sono io" è un recital-tributo al grande poeta livornese. Apprezzato dalla critica musicale, vince, tra i vari riconoscimenti ricevuti, la Targa Tenco 2021 per il miglior album a progetto con Isola Tobia Atypical Club per un disco-tributo a "Rino Gaetano" e la Targa Lucio Quarantotto 2023 per il miglior testo con il brano "Un iracondo" estratto dal suo ultimo lavoro discografico "Il furore composto", un concept album sui vizi capitali.

- ✓ Vincitore della Targa Tenco 2021 con Isola Tobia Atypical Club;
- ✓ Cinque album pubblicati tra il 2005 ed il 2023;
- ✓ Due spettacoli teatrali scritti e prodotti tra il 2016 e il 2020;
- ✓ Nel 2008 si fa arrestare al Festival di Sanremo dalla Digos per aver manifestato in favore della C.A.C.C.A. (Canzone d'Amore Contro Canzone d'Autore);
- ✓ Nel 2019 finge la propria morte sul palco di Piazza degli Scacchi a Marostica scatenando il panico;
- ✓ Nel 2020 legge in diretta Facebook per nove ore di seguito l'intero libro Cecità di Jose Saramago (video disponibile su youtube).

Porfirio Rubirosa è il Capo dei Dadaisti.

Le sue canzoni non sono mai quello che sembrano all'apparenza, e la sorpresa è sempre dietro l'angolo.

I brani sono ricchi di riferimenti culturali, da Derrida a Deleuze, da Lakan a Zizek, a Fisher, spesso celati sotto un linguaggio a volte anche irriverente.

Il tema principale della sua poetica è quello della perdita dell'individualità e delle sue pericolose derive, e le conseguenze del consumismo contemporaneo, ma è forte anche il riferimento ai tempi ambientali e della sostenibilità.

Le sue esibizioni mischiano canzone d'autore, monologhi teatrali e performance artistiche situazioniste.

Cinque album pubblicati tra il 2005 ed il 2023.

Nel 2008 da vita al Movimento della C.A.C.C.A., acronimo di Canzone d'Amore Contro Canzone d'Autore, con la quale manifesta davanti al Teatro Ariston di Sanremo durante il Festival della Canzone Italiana e viene portato in questura dalla Digos per accertamenti (fatto vero documentato anche da Rockol).

Nel 2019 finge la propria morte sul palco in Piazza degli Scacchi a Marostica (Vi), con conseguente intervento di Forze dell'Ordine e ambulanza e interruzione del concerto, scatenando accesi dibattiti anche sui media relativi al confine oltre il quale non possa spingersi l'espressione artistica.

Sempre nel 2019 fa irruzione alla Mostra del Cinema di Venezia distribuendo pamphlet rivoluzionari nei quali chiede la reintroduzione dei cosiddetti "Sandaloni", i vecchi peplum con protagonisti Maciste, Ercole, Ursus, ecc..., quale risposta italiana ai supereroi Marvel.

Autore teatrale, ha scritto e messo in scena nel 2016 "Porfirio Rubirosa fa Skiffle!", spettacolo di teatro e canzone interamente suonato con strumenti ricavati da oggetti del vivere comune (bidoni, seghe, bicchieri, ecc...).

Nel 2020 debutta il suo spettacolo, sempre di teatro e canzone "Piero Ciampi - Te lo faccio vedere chi sono io", tributo al cantautore livornese a quarant'anni dalla scomparsa.

Sempre nel 2020, durante il lockdown, legge di seguito, in diretta Facebook, per quasi 9 ore, l'intero libro "Cecità" di Jose Saramago (video disponibile su YouTube, qui: <https://youtu.be/tzZ9MX3H6yY>).

All'attivo numerosi live, anche all'estero (New York, Varsavia, Breslavia).

Ad ottobre 2020 vince al MEI – Meeting degli Indipendenti di Faenza (Ra) il Premio nazionale “La musica è lavoro”, organizzato dalla Cisl, con il brano “Lazzaro ed Epulone”, che affronta in maniera personale i temi del lavoro nero, della speculazione finanziaria, intrecciati con quello dell'integrazione razziale.

A dicembre 2020 pubblica il suo quarto album “Breviario di Teologia Dadaista”. Ancora una volta un concept album, nel quale viene rivisitata, in chiave dadaista, la Bibbia.

Nel 2021 vince la Targa Tenco per il miglior album collettivo a progetto, con l'album-tributo a Rino Gaetano “Ad esempio a noi piace Rino”, per il quale incide la prima traccia del disco “Spendi spandi effendi”.

Nel 2023 è finalista al Premio Fabrizio De Andrè con il brano “La confusione”.

Il 28 febbraio 2023 esce il suo quinto album “Il furore composto” (Isola Tobia Label) anticipato dal singolo “Un lussurioso”.

Sempre nel 2023 vince la “Targa 48” – premio questo rivolta alla canzone d'autore e dedicato alla memoria di Lucio Quarantotto – per il miglior testo, con la canzone “Un iracondo”.

www.porfiriorubirosa.it

www.facebook.com/porfiriorubirosaofficial

www.instagram.com/ilcapodeidadaisti

www.youtube.com/porfi60mdt

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

DALIA BUCCIANTI

Menzione speciale concorso nazionale

Dalia Buccianti, cantautrice Toscana, classe 1996. Si appassiona alla musica fin da piccola. Nell'adolescenza studia canto e chitarra acustica e a 15 anni scrive la sua prima canzone. Nel 2016 inizia la sua carriera discografica con la pubblicazione di un singolo "Questa Primavera". Nel 2017 inizia la collaborazione con Luca Pierpaoli (chitarrista e producer) e con lui nasce la produzione BuonaMusika. Nel 2018 dei loro brani vengono selezionati per il Songwriting Camp organizzato dalla Sony Atv Music in occasione del Medimex di Taranto. Nel 2019 esce su tutte le piattaforme digitali il primo singolo produzione BuonaMusika: "Mille Parole". Nei mesi e anni successivi escono altre nuove canzoni: "Tu", "Plastica", "Una volta la pioggia" con quest'ultima si posiziona quarantatreesima nella classifica del Mei. A Maggio 2021 esce il brano "Un po' meno". A Gennaio 2022 esce il suo primo disco "Le storie di tutti". Il singolo omonimo dell'album esce con un videoclip e a distanza di un anno, a Gennaio 2023, conquista il palco dell'Auditorium Parco della Musica di Roma diventando finalista del Premio Fabrizio De Andrè, accompagnata dalla sua band di musicisti: Luca Pierpaoli (Chitarra), Maestro Andrea Brignoli (Pianoforte), Marco Franci (Basso acustico), Francesco Giomi (Percussioni). Successivamente esce "A un passo dagli occhi" e viene intervistata da Red Ronnie nel suo format su YouTube "We have a dream - Roxy Bar. A Maggio 2023 esce una nuova versione più matura e consapevole del brano "Questa primavera". A Giugno 2023 apre il concerto di Tricarico a San Vincenzo (LI) in occasione del festival Onda su Onda. Durante l'estate 2023 si è esibita in un tour di date cantando i suoi brani in trio acustico con Marco Franci (chitarrista) e Federico Venturini (pianista e producer)

Premio Ciampi – Città di Livorno
16 dicembre 2023

Lorenzo Lepore

Menzione speciale concorso nazionale

Lorenzo Lepore è un cantautore che ha nella propria musica un'urgenza vitale. Nasce a Roma nel 1997 e all'età di 13 anni inizia a suonare le sue canzoni per i locali e per le strade della sua città. Nel 2018 autoproduce l'Ep "Flebo" e inizia a frequentare "Officina Pasolini". Nel 2021 entra a far parte della "T-recs" di Tony Pujia ed è fra i 4 vincitori di Musicultura dove riceve il "Premio per il Miglior Testo". Successivamente intraprende il "FuTour", un tour di 20 concerti in giro per l'Italia. Nel '22 vince il "Premio Amnesty - VXLL" con "Finalmente a casa" e si classifica secondo ai premi "Bertoli" e "De Andrè". Nel '23 Vince il "Botteghe d'autore" e il "Premio Lauzi". In questi anni calca palchi importanti come quelli romani del "Parco della musica", del "Palatlantico", del "Friday for future" a P.za Venezia e del "PMSV" a P.za del Popolo"; Suona all' "Indiegeno fest" in Sicilia e al "MEI" di Faenza. Prende parte a trasmissioni televisive di grande ascolto come "La versione di Fiorella" su Rai3 , Radio 2 Social Club" di Luca Barbarossa e "Generazione Z". Nelle sue canzoni parla di sé, del mondo e della sua generazione. La sua chitarra mette in musica innumerevoli storie con l'intento di guardarsi dentro e condividere questa ricerca con quanti più possibili ascoltatori. Il 27 settembre del 2023 riempie Monk di Roma in occasione dell'uscita del suo primo album "Fuori onda", un album che definisce la sua fotografia più autentica poiché raccoglie tutte le esperienze musicali più importanti compiute fin'ora.

Premio Ciampi – Città di Livorno
16 dicembre 2023

Francesco Pecs

Menzione speciale concorso nazionale

Francesco Pecs è un cantautore, autore e rapper di Ancona. Inizia a parlare in terza persona già a 18 anni, nella sua prima e timida biografia artistica.

Quello di Francesco Pecs è stato definito un "cantautorato agrodolce", per l'uso dell'ironia e per l'attenzione verso le sfaccettature della quotidianità. Il suo è un mondo fatto di sentimenti e provocazioni, realismo e disillusioni.

Nel corso della sua attività dal vivo ha condiviso palchi e festival con Dargen D'Amico, Murubutu, Gianmaria Accusani, Angela Baraldi. Nel 2022 è uscito il suo primo disco, "Ah! Fantasia", per l'etichetta Nufabric Records.

Come autore ha scritto per e con Atarde, Enea, Elena Piro e Leonardo Angelucci.

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Marzio Del Testa

Menzione speciale concorso nazionale

Marzio Del Testa (Volterra 15/05/1975, residente a Livorno) batterista/percussionista, sound artist e insegnante di batteria, leader dell' ensemble di percussioni Quartiere Tamburi, attivo da oltre 20 anni nel panorama musicale world e sperimentale, ha sia registrato in studio che suonato in tour con:

Bugo, Ginevra Di Marco e Stazioni Lunari, Max Gazzè, Gang, Cisco, Riccardo Tesi e Banditaliana, Alessandro Benvenuti, Enrico Fink, Compagnia della Fortezza di Armando Punzo.

Da solista si dedica all' attività musicale attraverso performance sonore e registrazioni in ambito tribale/industriale, minimal/ambient realizzando opere sonore libere dalla forma canzone tradizionale e orientate verso la sperimentazione elettroacustica visionaria e surreale.

Da oltre 10 anni è uno degli artisti di riferimento dell' Etichetta discografica toscana Materiali Sonori.

Vincitore nel 2004 del Premio Ronzani al Premio Ciampi con il gruppo Ceramiche Lineari, sempre nel 2004 del Premio Ubu come miglior spettacolo dell'anno con la Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo, nel 2005 del Premio speciale al MEI con il progetto live Stazioni Lunari di Ginevra Di Marco e Francesco Magnelli, nel 2011 del Premio Ciampi come miglior cover con il duo VocePiano. Nel 2017 del Premio Tenco con il disco Donna Ginevra di Ginevra Di Marco.

Oltre all' intensa attività live e in studio si dedica alla didattica come docente di batteria e percussioni presso la Scuola di Musica Sound di Pontassieve, presso le Officine sonore Fiorentine Ex Fila di Firenze e presso Scuola di Perfezionamento musicale Cepem di Volterra.

www.marziodeltesta.com

https://it.wikipedia.org/wiki/Marzio_Del_Testa

<https://www.facebook.com/marzio.deltesta>

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Kevin Coyne

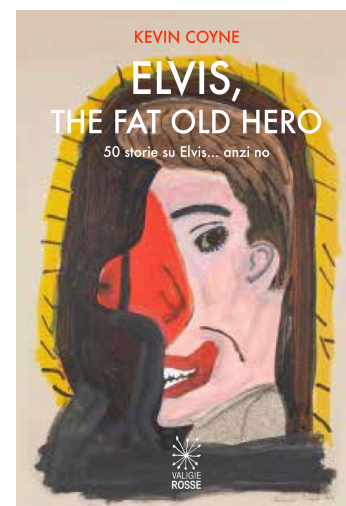
vincitore premio L'Altrarte



Kevin Coyne (Derby, 1944 – Norimberga, 2004), musicista, scrittore, pittore, è un artista outsider, sebbene la BBC lo abbia definito «una delle più grandi voci del blues britannico» e sia stato ampiamente apprezzato da artisti del calibro di Sting e Johnny Rotten dei Sex Pistols. Dopo aver lavorato come terapeuta presso un ospedale psichiatrico e come consulente per la tossicodipendenza, alla fine degli anni Sessanta inizia una lunga carriera come musicista, nel corso della quale inciderà successi come *Eastbourne Ladies*, *Marlene* e *World is full of fools*. I suoi quadri sono stati esposti nelle maggiori capitali europee. Dopo la morte di Jim Morrison a Coyne venne offerto di sostituirlo come cantante dei Doors, ma rifiutò perché non gli piacevano i pantaloni di pelle.

https://it.wikipedia.org/wiki/Kevin_Coyne

Autore: Kevin Coyne
Titolo: *Elvis, the fat old hero*
Traduzione: Alessio Casalini
Prologo: Robert Coyne
Postfazione: Stefan Voit
Data di uscita: 29 settembre 2023
Collana: Valigie Rosse Narrativa
Pagine: 86
Prezzo: 15 euro
ISBN: 9788898518876



Kevin Coyne è un artista che sfugge agli schemi, che non rientra nelle logiche di mercato, e che alla luce del centro (a cui il suo enorme talento lo avrebbe destinato) preferisce le ombre dei margini. Un'irrimediabile contraddizione che, fin dal titolo (e dal sottotitolo), ben emerge in questo volume: una serie di racconti, tutti legati dal filo rosso di Elvis, in cui la figura mitica del Re del rock si barcamena fra vuoti umani e glorie divine, circondato da personaggi bizzarri, surreali, buffi e inquietanti. Ma anzi no, non è esattamente così: primo, perché le storie contenute nel manoscritto che sono state ritrovate sono trenta (e non cinquanta come indicava il sottotitolo originale) e, in secondo luogo, perché i protagonisti di questi racconti in realtà siamo forse tutti noi che, come piccoli Elvis, quotidianamente ci esibiamo sul palcoscenico folle del mondo, muovendoci al ritmo dei nostri cortocircuiti e dei nostri bagliori, sempre in attesa di un applauso o magari soltanto di un abbraccio. È un libro che vi farà divertire. Anzi no.

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Maicol & Mirco

vincitore Premio Piero Ciampi a fumetti

Maicol & Mirco è l'autore de *Gli Scarabocchi di Maicol & Mirco*, una comica tragedia quotidiana che da Facebook si è evoluta nella cartacea "Opera Omnia" (attualmente composta di sette volumi: ARGH, SOB, BAH, CRACK, NOI!, PFUI, OPS). Ha dato una famiglia a Dio con il suo "Il papà di Dio" (2017) e deliziato i bambini con "Palla Rossa e Palla Blu" (2016) e "Palla Rossa e Palla Blu rotolano ancora" (2019), tutti libri pubblicati da BAO Publishing. Per Coconino Press - Fandango ha realizzato "Hanchi Pinchi e Panchi" (2009), "Gli Arcanoidi" (2018) e "L'Arcanoide" (2019). Per il progetto "Fumetti nei Musei", in collaborazione con il Mibact, ha realizzato due albi: "Hanchi e il ladro sensibile" in collaborazione con la Galleria Nazionale delle Marche e "Gul: il cuore delle cose" in collaborazione con la Reggia di Caserta. Ha inoltre pubblicato per Sergio Bonelli Editore, Smemoranda, Linus, XL di Repubblica, Rolling Stone, Vice magazine, La Stampa, GBaby, Domani. Dal 2022 i suoi Scarabocchi sono pubblicati sul settimanale OGGI. Dal 2023 è il vignettista ufficiale de Il Manifesto. Insegna all'Accademia di Belle Arti L'aquila e un suo autoritratto è nella "Collezione di autoritratti" de Gli Uffizi di Firenze. I suoi libri più recenti sono "Natura morta. Una domanda a Giorgio Morandi" per 24 ORE Cultura e "Ricette del Cavolo" per Rulez. Nel 2021 ha vinto la prima edizione del Premio Tuono Pettinato.

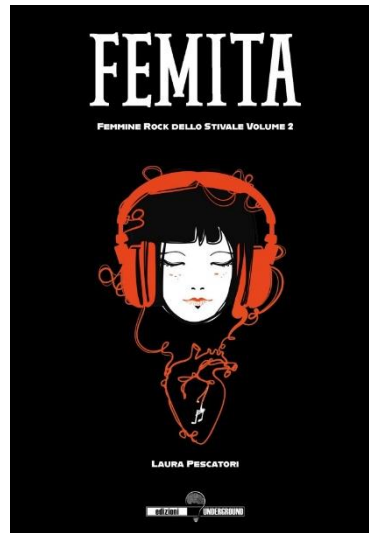
Ospite della serata, Antonio Pronostico, nato a Tricarico nel 1987, è un illustratore e fumettista. Ha studiato comunicazione visiva a Firenze, dove ha iniziato a disegnare. Ora vive a Roma. Insieme a Fulvio Risuleo ha realizzato i fumetti Sniff (Coconino Press - 2019), Cinque – Giovanni Truppi (antologia Coconino Press - 2019) e Tango (Coconino Press – 2021). Ha collaborato con: The New Yorker, L'Espresso, Internazionale, Domani, America (Francia), Jacobin Italia, Interni, Il Saggiatore, Fandango Libri, Mondadori, Alegre. Nella terza uscita de "I Taccuini", pubblicata da Tricromia, Antonio Pronostico interpreta l'inno all'amore disperato del cantautore livornese Piero Ciampi, "Tu no".

Premio Ciampi – Città di Livorno
16 dicembre 2023

COMUNICATO STAMPA
EDIZIONI UNDERGROUND?

FEMITA FEMMINE ROCK DELLO STIVALE VOLUME 2

di **Laura Pescatori**



Una seconda mappatura sul panorama musicale italiano femminile in forma narrativa. Attraverso la voce di trenta artiste abbiamo ricostruito la loro carriera e in alcuni casi, entrando in profondità, abbiamo provato a capire se abbiamo un problema di gender gap all'interno della musica e se nell'industria musicale oggi la donna viene discriminata artisticamente.

Dopo **FEMITA. FEMMINE ROCK DELLO STIVALE** pubblicato nel 2020 arriva il **VOLUME 2!**

Trovare il proprio posto nel mondo è possibile e la storia di ciascuna delle artiste che compongono questo libro lo dimostra: musiciste che non si sono mai perse d'animo né di vista. Prosegue il viaggio di Laura alla scoperta delle Femmine Rock dello Stivale: in arrivo il secondo volume con **30 nuove interviste** e un **inserto fotografico** per ogni artista!

Prefazione a cura di **Laura Gramuglia**, postfazione a cura di **Antonio Baccocchi**. Appendice a cura di **Jean Luc Stote**, con interviste a IVANA GATTI, LAURA CARROLI (*RAF PUNK*), MARIAN TRAPASSI, R.Y.F., BETTY VITTORI, ALFINA SCORZA, ELLI DE MON, ALESSIA MASI (*BLUAGATA*), ROSALBA GUASTELLA, EMILYA NDME, ROBERTA SAMMARELLI (*VERDENÀ*), CECILIA MIRADOLI (*PINH DAR*), ELISA ERIN BONOMO, CHIARA WHITE, GIANNA GRECO (*PUTAN CLUB*), LALLI (*FRANTI*), IRENE VIBORAS (*VIBORAS*), CHIARA CASTELLO (*I'M NOT A BLONDE*), MONICA JÜTTNER (*XELAM*), FRANCESCA BONO (*OFELLADORME*), MARIA DEVIGILI, NÔE, ANNA CINZIA VILLANI, ALESSANDRA ZERBINATI, GIADA MONTI (*THE BANG! TALES*), VALENTINA ZONA (*THE SECRETARIES*), CHIARA RAGGI, CHIARA LOCARDI (*L'ENFANCE ROUGE*), LILITH LE MORTE, SARA ARDIZZONI (*DAGGER MOTH*)

Premio Ciampi – Città di Livorno

16 dicembre 2023

Siamo noi a far ricca la terra (Minimum fax)
Romanzo di Claudio Lolli e dei suoi mondi Marco
Rovelli



Premio Macchina Da Scrivere 2021 Sezione Romanzi

Nato a Bologna nel 1950, morto nel 2018 a sessantotto anni, poco dopo l'uscita del suo ultimo, bellissimo disco, *Il grande freddo*, premiato con la Targa Tenco come miglior album dell'anno, Claudio Lolli è una delle personalità più complesse e poliedriche della scena musicale e culturale italiana degli ultimi cinquant'anni. Poeta, compositore, narratore, professore di lettere; personalità schiva e riservata quanto generosa; faro – suo malgrado – della scena bolognese intorno al '77, ha saputo coniugare cantautorato e sperimentazione musicale, poesia pura e ricerca di forme inedite. Marco Rovelli, forte di una lunga amicizia con Lolli e di uno spiccato talento letterario, ha deciso di raccontare l'amico e l'artista dando voce alle mille vite che ha incrociato e sulle quali ha lasciato un segno profondo, ma anche alle sue canzoni, a una serie di fotografie, chissà se vere o immaginarie, alle sue chitarre. Un coro di voci umane e di oggetti parlanti dalla quale emerge il ritratto di un uomo dolce e schivo, feroce e pacato, alieno ai facili conformismi come dai ribellismi d'accatto, e il ritratto di un'intera generazione, dei suoi sogni e delle sue sconfitte. Una generazione che nessuno meglio di Lolli – da «Borghesia» a «Ho visto anche degli zingari felici», da «Notte americana» a «Nessun uomo è un uomo qualunque» – ha saputo raccontare, con affetto e senza inutili celebrazioni.

Premio Ciampi – Città di Livorno
16 dicembre 2023

“17 FILI ROSSI + 1” (Edizione L’Atlantide)

UN DISCO PER RICORDARE PIAZZA FONTANA

Presentato da Paolo Pasi



Pensiamo che le stragi italiane debbano essere storicamente riconosciute come una sola catena di eventi di egual segno e senso, al di là delle diverse contingenze dei diversi episodi: ovvero, che siano riconosciute come un evento solo, variamente replicato, pluralmente nefasto ma con un unico fine: fermare, impedire a qualunque costo ogni cambiamento sostanziale nell’assetto politico interno e nella collocazione internazionale del nostro Paese, ancorché raggiungibile o raggiunto per vie pacifiche e con metodi democratici.

Carlo Tombola, Comitato promotore “Non Dimenticarmi”

La “**strategia della tensione**” è l’oscuro disegno che fa da sfondo ad uno dei periodi più terribili della storia recente del nostro Paese: tra il **1969** e il **1980**, in una serie di attentati dinamitardi che ebbero luogo in siti affollati come piazze, stazioni, banche, treni, persero la vita 136 persone. Questi inermi cittadini, sorpresi dalla fatale esplosione di una bomba mentre erano intenti in scambi commerciali, si recavano in vacanza, partecipavano ad una manifestazione antifascista o, semplicemente, vivevano la propria quotidianità, furono vittime di atti terroristici dietro i quali si celavano organizzazioni eversive di estrema destra, elementi deviati dell’apparato statale – governo, magistratura, forze dell’ordine, servizi segreti -, logge massoniche e connivenze internazionali. In poco più di un decennio avvennero otto stragi: la prima all’interno della **Banca Nazionale dell’Agricoltura a Milano**, il **12 dicembre 1969**; l’ultima, la più terribile, fu quella alla stazione di **Bologna** il **2 agosto 1980**, con 85 morti. Le altre: **Gioia Tauro**, **22 luglio 1970** (6 morti), **Peteano**, **31 maggio 1972** (3 morti), **Questura di Milano**, **17 maggio 1973** (4 morti), **Savona**, vari attentati tra il **1974** e il **1975** (1 morto), **Piazza della Loggia, Brescia**, **28 maggio 1974**, (8 morti), **Treno “Italicus”, San Benedetto Val di Sambro**, **4 agosto 1974** (12 morti). Il malcelato scopo di questi eccidi, al di là di tutti gli insabbiamenti e i depistaggi, era quello di impedire eventuali cambiamenti nell’assetto politico interno ed estero dell’Italia, come emerge nella riflessione sopra riportata; il susseguirsi di questi luttuosi accadimenti avrebbe dovuto comportare il diffondersi tra la popolazione di un sentimento di insicurezza tale da giustificare o auspicare svolte politiche di stampo autoritario, sul modello di quanto avvenuto, ad esempio, in Grecia con la “dittatura dei colonnelli” in quegli stessi anni.

Ciò che sconcerta, a distanza di mezzo secolo, è il fatto che per tali stragi, nella maggior parte dei casi, non sia stata fatta giustizia, perché gli iter processuali, spesso lunghi e contorti, si sono chiusi senza che i responsabili abbiano pagato per le proprie azioni. Questi fatti sono stati oggetto di numerose indagini, di opere cinematografiche e teatrali ed hanno ispirato, negli anni, artisti e musicisti che, a vario titolo, hanno voluto esprimere il proprio sentire in merito. Importante, poi, è stata l’attività svolta dalle associazioni dei familiari delle vittime, che in diverse occasioni, istituzionali e non, hanno richiesto che venisse fatta luce sulle trame occulte che hanno impedito di ottenere verità e riparazione per quanto accaduto. La prima strage, quella che è stata definita “la madre” di tutte le successive, ebbe luogo come si è detto a Milano, in Piazza Fontana, il 12 dicembre 1969: alle 16, 37, nel salone centrale della Banca Nazionale dell’Agricoltura, esplose una bomba che causò 17 morti e 88 feriti. Per il cinquantennale dell’evento, nel 2019, sono state promosse diverse iniziative commemorative; oggi, a 54 anni da quel giorno, è nato un progetto discografico che vuole ricordare, ma anche denunciare, tutto ciò che si lega a quanto accadde quel fatidico pomeriggio.

“17 fili rossi + 1 – Ricordando Piazza Fontana” (Edizione L’Atlantide) si compone di 16

tracce – musica, canzoni e monologhi – per rievocare l’attentato e le sue 18 vittime: le 17 persone che persero la vita nell’esplosione più anarchico **Giuseppe Pinelli**, precipitato da una finestra della Questura tre giorni dopo e riconosciuto come diciottesima vittima dal presidente Giorgio Napolitano nel 2009. Il progetto nasce da una lirica di **Fulvio Mario Beretta** che, con alcuni interventi sul testo e la composizione della musica da parte di **Renato Franchi**, ha dato origine alla canzone che dà il titolo al disco. Ma le fonti di ispirazione per la realizzazione dell’album, che si vuole configurare come un autentico documento sonoro, sono anche altre. Il titolo “**17 fili rossi + 1**” è stato infatti suggerito a Beretta e Franchi dalla visione del docufilm “**Io ricordo, Piazza Fontana**”, diretto da Francesco Micciché e coprodotto da Rai Fiction e Aurora TV nel 2019, in occasione dei 50 anni dalla strage. Nella narrazione filmica **Francesca Dendena**, figlia di Pietro, uno dei caduti, fondatrice dell’**Associazione Piazza Fontana 12 dicembre ’69** e interpretata da **Giovanna Mezzogiorno**, collegava con dei fili rossi le foto delle 17 persone decedute a causa della bomba, di Pino Pinelli e dei presunti responsabili dell’attentato. Un altro elemento che ha contribuito alla realizzazione del concept è il brano **Fontana del dolor**, scritto dal cantastorie milanese **Angelo Cavallini** negli anni Settanta e recentemente riportato alla luce da **Claudio Bernieri** in un suo documentario, a sottolineare il notevole impatto che la tragica esplosione nella Banca Nazionale dell’Agricoltura ebbe sulla cultura popolare rappresentata dagli artisti di strada. Partendo da questi spunti, Renato Franchi ha contattato numerosi cantautori e band che nel loro repertorio avevano pezzi dedicati alla strategia della tensione, a Giuseppe Pinelli e a Piazza Fontana. Alcuni degli artisti coinvolti si sono dichiarati disponibili a comporre una canzone “ad hoc” o a interpretare brani già esistenti. Si tratta di musicisti da sempre impegnati nella difesa della memoria storica del nostro Paese, come **Gang, Renato Franchi & His Band, Yo Yo Mundi, Filippo Andreani, Alessio Lega, Come le foglie, Casa del Vento** e la Banda **degli Ottoni a Scoppio**. Al loro fianco troviamo band e musicisti emergenti come **Daniele Ridolfi, Andreacarlo** e l’ensemble **Emily Collettivo Musicale**. Accanto a loro, cinque attori – **Moni Ovadia, Renato Sarti, Daniele Biacchessi, Silvano Piccardi e Paolo Raimondi** – hanno interpretato monologhi che illustrano, da diversi punti di vista, ciò che accadde quel terribile pomeriggio, ma anche gli eventi antecedenti e successivi, come la morte dell’anarchico Pinelli e i funerali delle vittime in Piazza Duomo. L’album, che per il momento uscirà solo in formato fisico e non digitale, è pubblicato dalla casa discografica **Latlantide**. Significativo è l’artwork, curato dallo studio **VISE Photograph** di **Cristian Visentin**: la copertina rappresenta i funerali in Piazza Duomo in un’opera grafica di **Giovanni Tagliavini**, mentre altre immagini realizzate dall’artista milanese arricchiscono il booklet del CD. All’interno di quest’ultimo sono presenti i contributi di **Fulvio Mario Beretta**, di **Francesca Dendena**, di **Licia, Claudia e Silvia Pinelli**, oltre alle foto delle lapidi delle 17 vittime della strage e di **Pino Pinelli** e, non ultima, l’iconica immagine delle esequie delle vittime nel celeberrimo scatto di **Uliano Lucas**. Il progetto discografico “**17 fili rossi + 1**” va ad inserirsi in un contesto più ampio di iniziative legate alla denuncia e alla memoria della strategia della tensione, di cui la bomba in Piazza Fontana fu solo il primo drammatico atto. Per ricordare tutte le persone scomparse nelle stragi che hanno avuto luogo tra il 1969 e il 1980, nella piazza del capoluogo lombardo – non lontano dalle lapidi delle 17 vittime del 12 dicembre 1969 e di Giuseppe Pinelli – verrà realizzata “**Non Dimenticarmi**”, un’installazione permanente composta da 137 steli metallici che sostengono altrettante campane a vento, ciascuna dedicata a una delle vittime delle stragi stesse (i 136 più Pinelli). Il memoriale, progettato dall’artista **Ferruccio Ascari**, si configura come una doverosa riparazione nei confronti della mancata giustizia e delle ferite ancora aperte inflitte alla società italiana. Un’immagine del monumento è anch’essa presente nel booklet. Ricordiamo infine che un frammento della title track dell’album è stato inserito da **Daniele Biacchessi**, giornalista e scrittore da sempre impegnato in un lavoro di indagine sugli eventi che hanno insanguinato il nostro Paese, nel suo documentario “**Stragi d’Italia – Ombre nere 1969-1980**”. Lo stesso Biacchessi è presente nel disco con il suo monologo **Il Paese della vergogna**. La realizzazione di “**17 fili rossi + 1**” è patrocinata dall’associazione “**Piazza Fontana 12 dicembre ’69**”, dal Comitato Promotore “**Non dimenticarmi**”, da **ARCI “Ponti di Memoria**” e da **Licia, Claudia e Silvia Pinelli** ed è stata sostenuta da diversi soggetti, tra i quali numerose sezioni provinciali e locali dell’**ANPI**.